



# Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

GABINETTO DEL MINISTRO

## Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto ing. Massimo Sessa, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nato a \_\_\_\_\_, consapevole delle responsabilità penali previste dall'Ordinamento (articolo 76 d.P.R. n. 445/2000) per il rilascio di dichiarazioni mendaci, la formazione e/o l'utilizzo di atti falsi,

### DICHIARA

( ) di ricevere, a carico delle finanze pubbliche, il compenso correlato all'incarico di Presidente della Seconda Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, nell'ambito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

( ) di ricevere a carico delle finanze pubbliche, gli emolumenti e le retribuzioni correlati a:

1. Commissione Contratti ANAS
2. Commissione di controllo
3. dipositor carichi lavoro nei finanziamenti pubblici
4. \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_;

e che l'ammontare complessivo dell'/degli emolumento/i onnicomprensivo/i annuo/i a carico delle finanze pubbliche non supera il limite di cui all'articolo 23-ter, comma 1, del decreto legge n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011 così come modificato dall'articolo 1, commi 471 e 489 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) e novellato dall'articolo 13, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66.

In fede



# *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

AI SENSI DEGLI ARTT. 46/47 DEL D.P.R. N. 445/2000

Il sottoscritto ing. Massimo Sessa, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nato a Salerno il 22 giugno 1962, riguardo all'incarico di Presidente della Seconda Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, consapevole delle responsabilità penali previste dall'Ordinamento (art. 76 D.P.R. n. 445/2000) per il rilascio di dichiarazioni mendaci, la formazione e/o l'utilizzo di atti falsi,

### DICHIARA

in ottemperanza all'articolo 20, commi 1 e 2, del D. Lgs.vo n. 39 del 2013, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" ed ai sensi della Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 833 del 3 agosto 2016:

- CHE NON SUSSISTE ALCUNA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 39 DELL'8 APRILE 2013;
- CHE NON SUSSISTE ALCUNA DELLE CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ PREVISTE DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 39/2013 ALL'ART. 12;
- DI NON AVER SUBITO CONDANNE PER I REATI COMMESSI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- CHE LA SOPRAVVENIENZA, DURANTE L'ESECUZIONE DELL'INCARICO, DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ O DI CONDIZIONI DI CONFLITTO D'INTERESSE AL PROSEGUIMENTO DELLO STESSO, COSTITUISCE MOTIVO DI DECADENZA DALL'INCARICO MEDESIMO.